



DIARIO DELLA TRANSIZIONE 2020- ITALIA SOTTO SFORZO

IMMAGINARE UN FUTURO IN TEMPO DI CORONAVIRUS

Strumenti di lavoro per un approfondimento sugli assetti e le prospettive dell'Italia

Premessa

La pandemia che stiamo attraversando è certamente l'evento più tragico e imprevedibile che il mondo abbia conosciuto negli ultimi settanta anni; produrrà trasformazioni altrettanto imprevedibili, le cui conseguenze potranno essere più o meno drammatiche a seconda di quanto, a quelle trasformazioni, si arrivi preparati e di quanto si riuscirà a fare per recuperare rapidamente alle fragilità e alle riforme sospese degli anni che la hanno preceduta.

Nasce così l'idea di tenere un Diario di una fase di transizione che sarà non breve e non semplice da interpretare e di indagare, proprio nell'emergenza e non dopo che sarà passata. Per mettere a disposizione delle parti sociali uno strumento integrato di lettura degli assetti e delle prospettive su quali fermenti positivi si stanno attivando nella Penisola; per capire, nell'evolversi della situazione, quali e dove siano i punti di "tenuta" del sistema, i punti di forza, non solo organizzativa e di apparato, ma anche culturale e potremmo dire "morale", perché queste saranno le forze che disegneranno il futuro.

Lo strumento che il Censis sta realizzando e che sarà accessibile attraverso una sezione dedicata e riservata del proprio sito istituzionale è composto da tre parti tra loro interrelate:

- una base di dati che permetta di avere sotto controllo gli indicatori messi a disposizione da fonti diverse su base mensile aggiornati e con la ricostruzione delle serie storiche dell'ultimo decennio;
- una "libreria", ordinata e con una analisi sintetica dei testi, che raccolga e sistematizzi i moltissimi documenti resi pubblici da osservatori privilegiati (eg Banca d'Italia, Istat, ...) e dai rappresentanti delle parti sociali circa le criticità emerse rispetto agli assetti sui quali Covid19 ha inciso, le variabili da affrontare in questo periodo di emergenza e di ricostruzione e le possibili vie di soluzione per il prossimo futuro;
- una raccolta organizzata di "linee di posizione" ottenuta attraverso una serie d'interviste a testimoni privilegiati, rappresentanti delle forze in campo e delle differenze territoriali, per definire, in modo esaustivo e articolato, una ripartenza basata non solo sull'emotività, che rischierebbe di avere il "fiato corto", ma su una visione solida, articolata e rappresentativa del Paese reale.

Queste tre linee di lavoro (indicatori, documenti pubblici, interviste mirate) raccolte nel Diario di bordo della transizione economica e sociale permettono di avere a portata di mano un "cruscotto di controllo" sul complesso periodo che il nostro Paese si prepara ad affrontare.

Ambiti d'analisi

Obiettivo del progetto è raccogliere numeri e indicatori, documenti e suggerimenti, istanze, valutazioni da parte di testimoni privilegiati che operano in ambiti specifici diversi in modo da acquisire una visione per quanto possibile ad ampio spettro sulle criticità che l'emergenza sanitaria ha posto in primo piano, sulle modalità di possibile loro risoluzione, sulle priorità e strategie d'intervento.

I temi oggetto del lavoro d'indagine sono quelli che sono più evidentemente esposti a un radicale ripensamento delle modalità d'azione per effetto dell'emergenza sanitaria in corso e che, al tempo stesso, costituiranno con buona probabilità gli elementi sui quali articolare un piano nazionale di sviluppo per i prossimi anni.

In termini di architettura generale il Diario della transizione è articolato su diversi ambiti e in riferimento agli assetti e alle prospettive relativamente a:

1. I servizi d'interesse collettivo (con particolare attenzione al sistema sanitario);
2. Il sistema bancario e il suo rapporto con il mondo delle imprese;
3. L'infrastruttura per le reti e i servizi d'interconnessione digitale;
4. Il sistema scolastico e della formazione terziaria;
5. Le filiere agroalimentari;
6. La ricerca tecnologica e l'innovazione;

7. L'infrastruttura e i servizi per il turismo;
8. Il made in Italy e la promozione internazionale dell'immagine italiana;
9. Le PMI
10. Il mondo del lavoro e l'occupazione: tra contrattazione e rappresentanza
11. Il terzo settore, le imprese sociali e la solidarietà collettiva
12. La regolazione e il finanziamento delle reti infrastrutturali.

Metodologia

Per quanto riguarda la banca dati, restituita sia in modalità grafica che tabellare con la possibilità di estrazione in formato elaborabile, il Censis attraverso il Diario della transizione 2020 integra e rende disponibili i principali indicatori su base mensile oggi disponibili e il loro periodico aggiornamento. Gli indicatori si riferiscono agli ambiti prima richiamati oltre che alla dimensione demografica ed economica e comunque relativi a dati successivi al gennaio 2020 con una ricostruzione storica di almeno 5 anni.

Per quanto riguarda la "Libreria" essa sarà composta dai principali documenti che in via autonoma i diversi rappresentanti delle parti sociali renderanno pubblici, organizzati secondo due chiavi di lettura: gli ambiti sopra richiamati e il quadro delle proposte costruttive in essi contenuti. Oltre che riportando data di pubblicazione, soggetto promotore, modalità di diffusione. Ogni documento sarà presentato con una breve sintesi.

La rilevazione non potrà che avvenire attraverso una raccolta "in presa diretta", realizzando nel corso del progetto oltre 100 interviste dirette e in profondità ad altrettanti testimoni privilegiati.

La sintesi delle interviste, integrate laddove necessario con un apparato statistico che rappresenti il contesto economico, sociale, del lavoro nel quale il nostro Paese si sta confrontando in questi mesi, porterà a brevi documenti strutturati sotto forma di "Pagine del diario" sui temi prima richiamati attraverso una rielaborazione delle considerazioni e dei suggerimenti raccolti nell'indagine diretta su testimoni privilegiati.

A titolo di esempio le interviste verranno fatte a:

1. Responsabili di grandi ospedali e aziende sanitarie,
2. Dirigenti d'area di aziende bancarie,
3. Amministratori Pubblici
4. Imprenditori e rappresentanti sindacali
5. Opinion leader
6. Presidi e professori universitari



7. Responsabili di associazioni di terzo settore
8. Responsabili delle grandi imprese a rete: Poste, Enel, Ferrovie
9. Giornalisti e responsabili della comunicazione
10. Rappresentanti delle organizzazioni datoriali e sindacali

Tempi e costi

La Fondazione CENSIS potrà attivare le credenziali per il Cnel, secondo modalità da concordare, entro il mese di aprile 2020. Gli aggiornamenti del quadro di indicatori saranno mensili, quelli relativi alla libreria settimanali. I quaderni con le sintesi delle interviste saranno disponibili ogni 15 giorni.

Il costo per l'accesso ai servizi del Diario della transizione è di 39.200 euro oltre IVA, se dovuta, per il periodo maggio-dicembre 2020.